

Sos per le Terme di Petriolo la denuncia di Italia Nostra

Il dossier degli ambientalisti per incuria e degrado e la minaccia di un esposto in procura



Petriolo, terme, degrado

Incuria e degrado "per la colpevole negligenza di istituzioni, enti locali e gestori privati", alle storiche Terme di Petriolo, tra i territori di Siena e Grosseto. A lanciare l'allarme sulla situazione, ventilando anche la possibilità di presentare un esposto in Procura, sono state le associazioni Italia nostra e Amici delle Terme di Petriolo. Nel Comune di Monticiano, al confine fra le Province di Siena e Grosseto, le storiche terme di Petriolo con la cinta muraria, il castellare, la chiesa di Papa Pio II Piccolomini e le sorgenti di acqua sulfurea, sono state da sempre una risorsa e un bene comune liberamente accessibile : "ma adesso sono abbandonate all'incuria e al degrado dalla colpevole negligenza delle Istituzioni, degli Enti Locali e dei proprietari privati che si sono succeduti nel tempo" denunciano dall'associazione Amici delle Terme di Petriolo.

Il complesso termale è messo a dura prova in questo periodo, anche dall'attraversamento della strada di cantiere, utilizzata per il passaggio dei mezzi pesanti di trasporto per i materiali necessari alla costruzione del nuovo viadotto della Siena-Grosseto. Questo passaggio, secondo gli ambientalisti, mette a repentaglio, oltre alle sorgenti di acqua sulfurea, i beni monumentali che, in parte già lesionati, non possono subire ulteriori danni.

Le Associazioni "Italia Nostra ONLUS " e "Amici dei Bagni di Petriolo" hanno invitato i Comuni, le Province, la Regione, l'Anas, l'Unipol (proprietaria dell'area vincolata) a un tavolo di concertazione per gestire il recupero della zona dall'attuale abbandono.

Per far fronte ai problemi del sito, Italia nostra e Amici delle terme chiedono "la messa in sicurezza con idonee soluzioni tecniche, il monitoraggio continuo dello stato degli immobili, il monitoraggio delle sorgenti termali".

(12 SETTEMBRE 2013)